



**RAPPORTO
TRA I SESSI
E LE CAUSE
DI MALATTIA**



INFEZIONI DA VIRUS

L'intensità, in prevalenza, è maggiore nei maschi, ma l'esito per le donne è peggiore



ALIMENTAZIONE E STILE DI VITA

Le donne seguono regimi più sani e sono più pronte alle diete, ma tendono a sgarrare



CANCRO E PROBLEMI CARDIACI

Anche in questi casi i sintomi sono diversi a seconda del genere, con diagnosi più difficili



FARMACI E VACCINI

Maschi e femmine hanno reazioni differenti. Le seconde rispondono meglio ai vaccini.

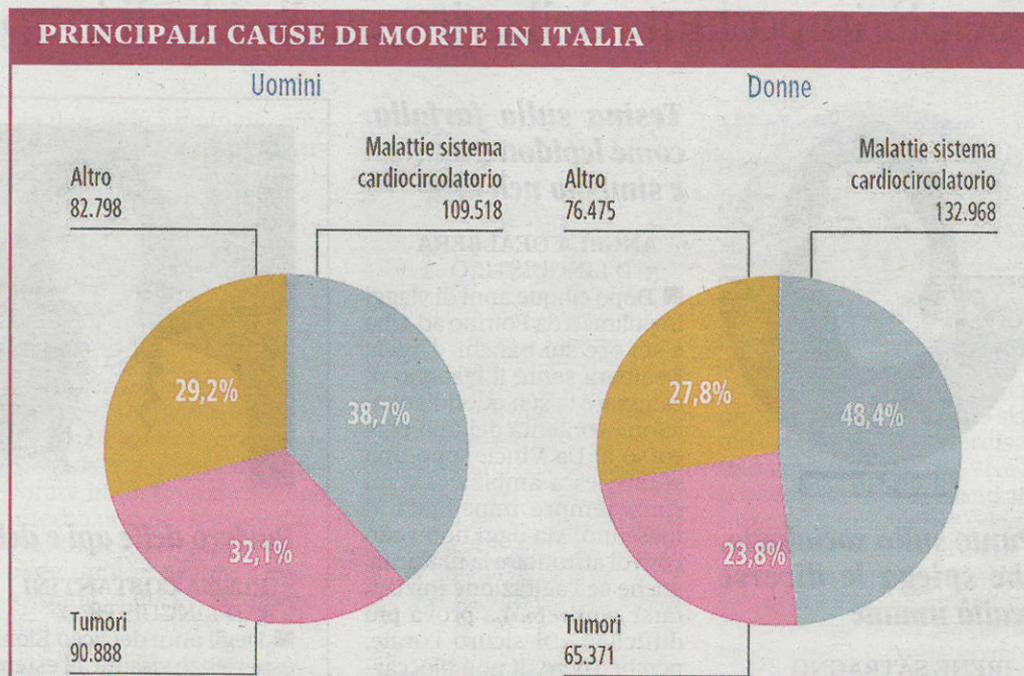
Medicina di genere, nuova frontiera

CONVEGNO

Sandra Gessani (Iss) è stata ospite dello Zonta club di Alba l'11 maggio

Alla serata organizzata dallo Zonta club Alba, Langhe e Roero la ricercatrice dell'Istituto superiore di sanità Sandra Gessani - introdotta da Agata Comandè, presidente del club, e dalla direttrice del distretto Zonta international Ivana Sarotto - ha illustrato le nuove frontiere della medicina di genere. L'espressione, usata per la prima volta in Italia nella legge Lorenzin, indica «una scienza multidisciplinare che studia l'influenza del sesso (accezione biologica) e del genere (accezione sociale) sulla fisiologia patologica e clinica di tutte le malattie per giungere a decisioni terapeutiche basate sull'evidenza sia nell'uomo che nella donna e quindi "genere-specifica"».

Come ha spiegato Gessani, la branca tiene conto sia delle differenze biologiche - dall'anatomia, al metabolismo, agli ormoni sessuali - ma anche delle differenze psicologiche e culturali, ossia del genere. «Una medicina genere-specifica è necessaria per-



Il grafico dell'Istituto superiore della sanità sulle cause di morte. A destra: Ivana Sarotto con Sandra Gessani.

ché le donne sono sottostimate negli studi epidemiologici, clinici, nelle sperimentazioni farmacologiche; inoltre le analisi dei dati risentono di una prospettiva maschile che sottovaluta le eventuali differenze di genere. La medicina, come viene applicata alle donne, è meno basata sulle evidenze di quella applicata agli uomini. Le donne vivono più a lungo ma si ammalano di

più, e di più soffrono di disabilità, consumano più farmaci e sono maggiormente soggette a reazioni avverse»,

Un concetto che ha ricadute pratiche: «È acclarato che alcune patologie risentono di una differenza di genere per insorgenza, incidenza, progressione, risposta alla terapia, prognosi: si tratta delle malattie cardiovascolari, neurodegenerative, autoimmuni

e immuno-mediate, dei tumori e delle malattie infettive e del grande tema dell'invecchiamento e della longevità», ha affermato Gessani.

Uno degli esempi sono le infezioni virali: «L'intensità e la prevalenza sono più elevate nei maschi, però l'esito è peggiore nelle donne; l'efficacia nei farmaci è diversa e le reazioni avverse maggiori nelle donne, mentre per esse so-

OBIETTIVO STRATEGICO DELLA SANITÀ CHE VA VERSO UN APPROCCIO PIÙ PERSONALIZZATO

no più efficaci le risposte ai vaccini». Un altro grande tema è quello delle abitudini alimentari: «Le donne seguono regimi più sani e consumano alimenti meno densi di energia; sembrano più pronte ad aderire a programmi per la perdita di peso e a diete speciali. Ma si stancano prima e più facilmente "sgarrano"».

Gli stereotipi di genere sul cibo condizionano le scelte alimentari perché gli individui tendono ad aderirvi per rafforzare la propria identità di genere. «Le conseguenze sono evidenti se pensiamo al rap-

porto fra alimentazione, vita sedentaria e patologie come obesità e sovrappeso, malattie cardiovascolari, diabete e cancro». Anche la malattia oncologica è diversa nell'uomo e nella donna, così come i sintomi dell'infarto, «causando anche maggiore difficoltà nella diagnosi nella donna».

«L'attenzione al genere nella ricerca è dunque attenzione all'equità nella prevenzione, nella diagnostica, nell'appropriatezza delle cure. La prospettiva di genere migliora non solo la salute delle donne ma anche quella degli uomini: rappresenta quindi un obiettivo strategico della nostra sanità che va verso una medicina personalizzata, più aderente alle necessità di ciascuno e quindi più efficace ed economica». a.r.

